



*Ministero della Salute*



*Ministero della Transizione  
Ecologica*

**IL DIRETTORE DELL'UFFICIO 4 DELLA DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA DEL  
MINISTERO DELLA SALUTE**

**E**

**IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE IV DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE E  
LA QUALITÀ DELLO SVILUPPO DEL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA**

- VISTO** il decreto legislativo 31 luglio 2020, n. 101, recante “*Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordino della normativa di settore in attuazione dell'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n. 117*”;
- VISTO** in particolare l'articolo 10 del decreto legislativo 31 luglio 2020, n. 101 ove, al comma 1, si prevede che “*Entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e della salute, di concerto con i Ministri dello sviluppo economico, del lavoro e delle politiche sociali e delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, sentito l'ISIN e l'Istituto superiore di sanità (ISS), è adottato il Piano nazionale d'azione per il radon, concernente i rischi di lungo termine dovuti all'esposizione al radon*”.
- VISTO** in particolare l'articolo 10 del decreto legislativo 31 luglio 2020, n. 101 ove, al comma 2, si prevede che “*Il Piano si basa sul principio di ottimizzazione di cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto e individua conformemente a quanto previsto all'allegato III:*
- a) le strategie, i criteri e le modalità di intervento per prevenire e ridurre i rischi di lungo termine dovuti all'esposizione al radon nelle abitazioni, negli edifici pubblici e nei luoghi di lavoro, anche di nuova costruzione, per qualsiasi fonte di radon, sia essa il suolo, i materiali da costruzione o l'acqua;*
  - b) i criteri per la classificazione delle zone in cui si prevede che la concentrazione di radon come media annua superi il livello di riferimento nazionale in un numero significativo di edifici;*
  - c) le regole tecniche e i criteri di realizzazione di misure per prevenire l'ingresso del radon negli edifici di nuova costruzione nonché degli interventi di ristrutturazione su edifici esistenti che coinvolgono l'attacco a terra, inclusi quelli di cui all'articolo 3, comma 1, lettere b), c) e d) del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;*
  - d) gli indicatori di efficacia delle azioni pianificate.”;*



- VISTO** in particolare l’allegato III del decreto legislativo 31 luglio 2020, n. 101 ove sono elencati gli elementi da prendere in considerazione per il Piano nazionale d’azione per il radon concernente i rischi di lungo termine dovuti all’esposizione al radon di cui all’articolo 10;
- VISTA** la necessità di procedere con efficacia alla redazione di un Piano nazionale d’azione per il radon, al fine di rispettare il disposto dell’articolo 10 e dell’allegato III del decreto legislativo 31 luglio 2020 n. 101;
- VISTA** la nota prot. n. 107734 del 22/12/2020 con la quale il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (DG – CRESS) ha richiesto a tutte le istituzioni coinvolte nell’adozione del piano di indicare un esperto che la rappresentasse nel gruppo di lavoro;
- VISTA** la nota prot. n. 0000300 del 08/01/2021 e la nota prot. n. 0004140 del 01/03/2021 con le quali il Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali ha indicato la dottoressa Alessandra Pera, l’ingegnere Abdul Ghani Ahmad e la dottoressa Rosabianca Trevisi quali esperti della propria amministrazione;
- VISTA** la nota prot. n. 0001110 del 14/01/2012 con la quale il Ministero dello sviluppo economico – Direzione Generale per l’approvvigionamento, l’efficienza e la competitività energetica (DG AECE) ha indicato l’ingegnere Ugo Bollettini e il dottor Nicola Daniele Ippolito quali esperti della propria amministrazione;
- VISTA** la nota prot. n. 0000212 del 08/01/2021 con la quale il Ministero delle infrastrutture e trasporti – Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha indicato l’ingegnere Marco Panecaldo quale esperto della propria amministrazione;
- VISTA** la nota prot. n. 979/DES-44AMB del 08/02/2021 con la quale la Conferenza Stato-Regioni ha indicato il dottor Luca Verdi, quale componente effettivo, e la dottoressa Silvia Bucci e il dottor Mauro Perrone, quali componenti supplenti della propria istituzione;
- VISTA** la nota prot. n. 0000167/U del 12/01/2021 e la nota prot.n. 0001120/U del 23/02/2021 con la quale l’ISIN ha indicato l’ingegner Luciano Bologna, il dottor Francesco Salvi e il dottor Giancarlo Torri quali esperti della propria istituzione;
- VISTA** la nota prot. n. 0001285 del 15/01/2021 e la nota prot. n. 0001895 del 21/01/2021 con la quale l’ISS ha indicato il dottor Francesco Bochicchio, la dottoressa Sara Antignani e la dottoressa Carmela Carpentieri quali esperti della propria istituzione;
- VISTO** il decreto-legge 01 marzo 2021, n. 22, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, che istituisce, tra gli altri, il Ministero della Transizione Ecologica;
- VISTO** l’articolo 2, comma 1, del citato decreto-legge 01 marzo 2021, n. 22, ove si stabilisce che “Il «Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare» è ridenominato «Ministero della transizione ecologica»”;
- VISTO** l’articolo 2, comma 3, del citato decreto-legge 01 marzo 2021, n. 22, ove si stabilisce che “Le denominazioni «Ministro della transizione ecologica» e «Ministero della transizione ecologica» sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, rispettivamente, le denominazioni «Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare» e «Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare»”;
- VISTO** l’articolo 2, comma 4, del citato decreto-legge 01 marzo 2021, n. 22, ove si stabilisce che “Con riguardo alle funzioni di cui all’articolo 35, comma 2, lettera b), del decreto legislativo n. 300



del 1999, come modificato dal presente decreto, le denominazioni «Ministro della transizione ecologica» e «Ministero della transizione ecologica» sostituiscono, ad ogni effetto e ovunque presenti, rispettivamente, le denominazioni «Ministro dello sviluppo economico» e «Ministero dello sviluppo economico»»;

**VISTO** l’articolo 5, comma 1, del citato decreto-legge 01 marzo 2021, n.22, ove si stabilisce che “Il «Ministero delle infrastrutture e dei trasporti» è ridenominato «Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili»”;

**VISTO** l’articolo 5, comma 1, del citato decreto-legge 01 marzo 2021, n.22, ove si stabilisce che “Le denominazioni «Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili» e «Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili» sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, rispettivamente, le denominazioni «Ministro delle infrastrutture e dei trasporti» e «Ministero delle infrastrutture e dei trasporti»”;

### **DECRETANO**

1. di istituire un Gruppo di Lavoro tecnico per la redazione di una proposta di Piano nazionale d’azione per il radon, da presentare nelle sedi competenti ministeriali per l’adozione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, costituito dai seguenti esperti:

Pasqualino Rossi	Ministero della salute
Paolo Rossi	Ministero della salute
Alessandro Magliano	Ministero della salute
Anna Balsamo	Ministero della salute
Paolo Cagnoli	Ministero della transizione ecologica – DG CRESS
Barbara Castrucci	Ministero della transizione ecologica – DG CRESS
Giuditta Garziano	Ministero della transizione ecologica – DG CRESS
Alessandra Pera	Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Abdul Ghani Ahmad	Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Rosabianca Trevisi	Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Ugo Bollettini	Ministero della transizione ecologica – DG AECE
Nicola Daniele Ippolito	Ministero della transizione ecologica – DG AECE
Marco Panecaldo	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili
Luca Verdi	Conferenza Stato-Regioni
Silvia Bucci	Conferenza Stato-Regioni
Mauro Perrone	Conferenza Stato-Regioni
Luciano Bologna	ISIN
Francesco Salvi	ISIN
Giancarlo Torri	ISIN
Francesco Bochicchio	ISS
Sara Antignani	ISS
Carmela Carpentieri	ISS



2. che il Gruppo di Lavoro tecnico è coordinato dal Ministero della salute – Direzione generale della prevenzione sanitaria e dal Ministero della transizione ecologica – Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, responsabili di proporre il Piano alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per la sua adozione con Decreto;
3. che le decisioni nel Gruppo di Lavoro tecnico sono prese all’unanimità da parte delle Amministrazioni rappresentate;
4. che qualora non si raggiungesse l’unanimità saranno i rappresentanti dei ministeri, coordinatori della proposta di Piano, ad assumere le decisioni del caso al fine di garantire la finalizzazione del mandato del Gruppo di Lavoro tecnico;
5. che qualora vi fosse disaccordo tra i rappresentanti dei ministeri coordinatori, o comunque, nei casi in cui ci fossero posizioni contrastanti tra i rappresentanti delle amministrazioni, la proposta di Piano sarà accompagnata da una relazione che dia evidenza delle criticità;
6. che il Gruppo di Lavoro tecnico nominato si struttura opportunamente in dipendenza delle tematiche affrontate;
7. che i rappresentanti dei ministeri coordinatori del Gruppo di Lavoro tecnico invieranno al Direttore della Direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della salute e al Direttore della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo del Ministero della transizione ecologica, ogni due mesi, una relazione che renda conto dello stato di avanzamento dei lavori;
8. di trasmettere via e-mail a tutti i componenti del Gruppo di Lavoro tecnico il presente decreto e di pubblicarlo sui siti web del Ministero della salute – <http://www.salute.gov.it> – e del Ministero della transizione ecologica – [www.minambiente.it](http://www.minambiente.it) ;
9. di non corrispondere ai componenti del Gruppo di Lavoro tecnico alcun compenso o rimborso spese.

Roma, lì data del protocollo

**IL DIRETTORE DELL’UFFICIO 4 DELLA DIREZIONE  
GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA DEL  
MINISTERO DELLA SALUTE**

**DOTT. PASQUALINO ROSSI**

DOCUMENTO SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE  
AI SENSI DEL D.LGS. 82/2005 ART. 21

**IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE IV DELLA  
DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA  
SOSTENIBILE E LA QUALITÀ DELLO SVILUPPO DEL  
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA**

**ING. PAOLO CAGNOLI**

DOCUMENTO SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE  
AI SENSI DEL D.LGS. 82/2005 ART. 21